

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 / 2025



SETTORE LICEO
Opzione Scienze Applicate

CLASSE 5U

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2025

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	4
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA.....	6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	6
ESPERIENZA IN AZIENDA.....	6
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO.....	6
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	8
MODALITA' ATTUATIVE DELL'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL.....	8
CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI	13
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	14
SCHEDA INFORMATIVA PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE.....	15
Italiano	15
Storia	16
Fisica.....	17
Inglese	19
Matematica.....	22
Scienze motorie e sportive.....	24
Disegno e storia dell'arte	26
Scienze naturali.....	27
Informatica.....	28
Religione	29
Filosofia.....	31

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente costituita da 18 studenti, di cui 11 ragazze e 7 ragazzi provenienti dalla 4U. Nell'ultimo triennio la sua composizione ha subito le seguenti modifiche:

anno scolastico 2022 – 2023: la classe è composta di 21 alunni, 18 provenienti dalla 2U e 3 studenti provenienti da altre scuole. A giugno, 15 studenti sono ammessi alla classe successiva, 1 studente non viene ammesso per il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, per 5 studenti viene sospeso il giudizio. Tutti gli studenti con giudizio sospeso vengono ammessi alla classe successiva e uno di questi cambierà tipologia di scuola.

anno scolastico 2023 – 2024: la classe è costituita da 20 studenti, di cui 19 provenienti dalla 3U e una proveniente ripetente proveniente dalla 4T. A giugno 13 studenti sono ammessi alla classe successiva, per 5 studenti è stato sospeso il giudizio, mentre due non vengono ammessi alla classe successiva. I 5 studenti con giudizio sospeso vengono ammessi alla classe successiva a settembre.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof Marco Merli (A.S. 2022-23, 2023-2024, 2024-2025)

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Francesca Roveri	IRC	X	X	X
Silva Fantoni	Lingua e letteratura italiana	X	X	
Silva Fantoni	Storia	X	X	
Cecilia Vallini	Lingua e letteratura italiana			X
Cecilia Vallini	Storia			X
Giovanni Padovani	Filosofia	X	X	X
Carla Scapinelli	Lingua Inglese	X	X	X
Luca valentini	Matematica	X	X	
Patrizia Marchesini	Matematica			X
Stefano Liboni	Informatica	X	X	X
Marco Merli	Fisica	X	X	X
Simona Pederzoli	Scienze	X	X	X
Alessandra Trocchi	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
Marta Vecchi	Scienze Motorie	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si è dimostrata generalmente educata, creando un clima scolastico sereno e rispettoso nel corso del triennio. Tuttavia la partecipazione alle attività didattiche è risultata spesso poco attiva, con un coinvolgimento e un impegno nello studio domestico non sempre costante e adatto ad un Liceo.

Buona invece è stata la partecipazione ai progetti proposti dalla scuola e per quanto riguarda le attività di PCTO, dove circa metà degli studenti ha scelto esperienze formative nell'ambito del lavoro privato.

Il profitto della classe risulta modesto, con alcuni studenti che hanno mostrato molte fragilità nel settore scientifico e filosofico, mentre un ristretto gruppo di studenti ha lavorato con impegno e ha raggiunto una preparazione buona/ottima.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogazioni brevi - discussioni guidate - esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio - esposizione e spiegazione del testo letto in classe - test <p>Ogni docente ha specificato nella propria programmazione le forme da adottare.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati: <i>(scegliere ed eventualmente integrare le tipologie di prove)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti) - Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.) - Prove pratiche di laboratorio - Prove orali individuali - Esercitazioni <p>Il numero minimo di prove sommativa per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche) è stato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 2 verifiche a quadrimestre per le discipline fino a 3 ore settimanali; - almeno 3 verifiche a quadrimestre per le discipline con più di tre ore settimanali
--	---

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall’intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comportamento- Frequenza e puntualità- Rispetto dei regolamenti d’Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari- Uso del materiale e delle strutture della scuola- Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni <p><i>Per l’attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</i></p>																												
Credito scolastico	<p>Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.</p> <p style="text-align: center;"><u>Tabella attribuzione credito scolastico</u></p> <table><tr><th>Media voti</th><th>Fasce di credito III anno</th><th>Fasce di credito IV anno</th><th>Fasce di credito V anno</th></tr><tr><td>M < 6</td><td>-</td><td>-</td><td>7-8</td></tr><tr><td>M = 6</td><td>7-8</td><td>8-9</td><td>9-10</td></tr><tr><td>6 < M ≤ 7</td><td>8-9</td><td>9-10</td><td>10-11</td></tr><tr><td>7 < M ≤ 8</td><td>9-10</td><td>10-11</td><td>11-12</td></tr><tr><td>8 < M ≤ 9</td><td>10-11</td><td>11-12</td><td>13-14</td></tr><tr><td>9 < M ≤ 10</td><td>11-12</td><td>12-13</td><td>14-15</td></tr></table> <p><i>Per l’attribuzione del punteggio nell’ambito della banda corrispondente alla media dei voti si rimanda, inoltre, ai criteri pubblicati in Allegati al Documento del 15 maggio</i></p>	Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	M < 6	-	-	7-8	M = 6	7-8	8-9	9-10	6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15
Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno																										
M < 6	-	-	7-8																										
M = 6	7-8	8-9	9-10																										
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11																										
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12																										
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14																										
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15																										

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA
--

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di due percorsi trasversali per l'insegnamento di Educazione Civica:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte e oggetto del percorso
Lo sviluppo sostenibile	Scienze, Inglese, Fisica, Religione
Resistenza e resilienza delle istituzioni: forme di terrorismo nell'Italia e nell'Europa del Novecento	Storia, Inglese, Religione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
--

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto:

Si riassumono di seguito le attività svolte dagli studenti nel corso del triennio nell'ambito dei **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**, distinguendo le due tipologie: esperienza in azienda e attività di orientamento.

ESPERIENZA IN AZIENDA

Classe	Periodo	Durata	Settori	N. studenti
Quarta	27/04 al 07/06	Variabile per studente in media 45 h	Farmacie, Cliniche veterinarie, Piscina di Cento, palestre, bar, aziende private del settore industriale e del commercio.	10

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Attività	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Progetto educazione Finanziaria Unicredit "StartUpYourLife"	Terzo anno	45 h	Nessuna	Online
Sicurezza per lavoratori "Formazione generale"	Terzo anno	4 h	Nessuna	Online

Sicurezza per lavoratori "Formazione specifica -Rischio basso"	Terzo anno	4 h	Nessuna	Online
Sicurezza per lavoratori "Formazione specifica -Rischio medio"	Terzo anno	4 h	Nessuna	Online
Corso Federchimica "Adesivi, Inchiostri, Vernici"	Terzo anno	13 h	Nessuna	Online
Corso Federchimica "Industria chimica"	Terzo Anno	20 h	Nessuna	Online
Visita alla Diga del Vajont	Terzo anno	4 h	Discipline umanistiche	Vajont
Progetto Biologia Biomedica	Terzo e quarto anno	Variabile per studente	Scienze	Interno alla scuola
Visita guidata all'istituto Golinelli	Terzo anno	2 h	Scienze	Opificio Golinelli Bologna
Progetto Erasmus + (partecipazione volontaria individuale)	Quarto anno	20 h per due studenti	Inglese	All'estero
Stage presso dipartimento di matematica	Quarto Anno	20 h una studentessa	matematica	Dip. Di matematica Univ. Degli Studi di Ferrara
Ragazze Digitali "Informatica creativa e moderne applicazioni"	Quarto anno	40 h una studentessa	Informatica	Laboratorio Ercolani Bologna

Una studentessa proveniente da altra scuola ha svolto le seguenti attività di PCTO: Laboratorio teatrale; Notte nazionale del Liceo Classico.

Vengono di seguito riassunte le attività di **didattica orientativa** svolte nel quinto anno:

TIPOLOGIA	OGGETTO	DURATA
Progetto di informatica	Sviluppo 'full stack' di un sito web dinamico con php e sql	7
Progetti	Almadiploma (Università)	1
	"Quale scelta dopo il diploma", a cura di Informagiovani - Comune di Cento	2
	Gli standard progettuali e il prg	1
Progetti volontariato	incontro con Centosolidale dell'emporio solidale	1

	"Il Valore del Dono" proposta dall'Associazione AVIS	2
	incontro con il SAV (Servizio di accoglienza alla vita)	1
Spettacoli	spettacolo teatrale Dr Jekyll e Mr. Hyde	2
Unità didattiche	Il campo magnetico	8
interdisciplinari	la Grande Guerra	13

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO)**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio d'istruzione	Visita culturale	Praga	5 giorni dal 9/12/24 al 13/12/24
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione a Olimpiadi della Fisica e della matematica (studenti interessati)	Istituto	variabile
	Sport in carcere su base volontaria	Istituto	4 h

**MODALITA' ATTUATIVE DELL'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON
LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL**

Il docente di Informatica ha svolto secondo la metodologia Clil il progetto "Web site development with html, css and AI" per un totale di 12 ore.

Ogni studente ha realizzato un sito, il cui argomento è stato scelto liberamente, completamente in Inglese. Le lezioni sono state svolte prevalentemente in inglese.

DATE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI

Le prove Invalsi si sono tenute: giovedì 20/03/25 matematica; venerdì 21/03/25 Inglese; lunedì 24/03/25 Italiano.

Recupero delle prove per gli studenti assenti: mercoledì 26/03/25.

Tutti gli studenti hanno svolto la prova.

SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Data svolgimento: Prima prova 15 Maggio; Seconda Prova 20 Maggio, entrambe dalle 8 alle 13

Griglia di valutazione della prima prova scritta

CandidatoTipologia scelta		
Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 10 - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 8 - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 6 - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 4 - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 2 	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 10 - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 8 - Elaborato nel complesso organico. 6 - Elaborato parzialmente organico. 4 - Elaborato disorganico. 2 	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. 10 - Lessico complessivamente appropriato e corretto. 8 - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 6 - Lessico elementare e con varie imprecisioni. 4 - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 2 	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 10 - Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 8 - Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 6 - Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. 4 - Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 2 	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 10 - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 8 - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 6 - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 4 - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 2 	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 10 - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 8 - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 6 - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 4 - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 2 	
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

L. S. «BASSI - BURGATTI» - ESAME DI STATO 2024 – COMMISSIONE.....
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Pesi punti problema		1	1	1	1	1	1	1	1
Subtotali									
Totale									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
49-57	9
39-48	8
29-38	7
20-28	6
14-19	5
9- 13	4
5-8	3
1-4	2
0	1

VALUTAZIONE PROVA

...../20

N.B.: la somma dei pesi – nell'ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione: I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuare gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

<p align="center">CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI</p>
--

1. Criteri di Valutazione dell'Elaborato

Chiarezza espositiva e correttezza linguistica

- Uso appropriato del lessico
- Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
- Struttura logica e coerenza testuale

Capacità argomentativa e di rielaborazione critica

- Capacità di esprimere giudizi personali motivati e coerenti
- Rielaborazione autonoma dei contenuti
- Connessioni logiche tra le diverse parti dell'elaborato

Analisi della realtà e cittadinanza attiva

- Capacità di riflettere criticamente sul tema assegnato
- Collegamenti con esperienze personali o contesti reali
- Espressione di valori coerenti con i principi della convivenza civile e democratica

Completezza e coerenza con il tema assegnato

- Aderenza alle richieste della traccia o del tema proposto
- Capacità di trattare l'argomento in modo esaustivo
- Pertinenza delle fonti eventualmente utilizzate

2. Modalità di Presentazione dell'Elaborato durante il Colloquio

- Presentazione orale all'inizio del colloquio (max 10 minuti).
- Uso facoltativo di materiali di supporto: mappe concettuali, slide, estratti di testi, immagini.
- Possibili domande della Commissione su comprensione, rielaborazione personale e approfondimento.

Griglia di Valutazione dell'Elaborato Critico

Criterio	Indicatori	Punteggio
Chiarezza espositiva e correttezza linguistica	Linguaggio appropriato, coerenza espositiva, correttezza grammaticale	0,2 - 5
Capacità argomentativa e rielaborazione personale e critica	Espressione di giudizi motivati, collegamenti logici, autonomia	0,2 - 5
Analisi della realtà e cittadinanza attiva	Riflessività su temi civili/sociali, riferimenti a esperienze o attualità	0,2 - 5
Completezza, coerenza e aderenza al tema	Sviluppo coerente, pertinenza, rispetto della traccia	0,2 - 5
Presentazione orale e uso di materiali di supporto	Chiarezza, sintesi, uso efficace di supporti	0,2 - 5

Fasce di giudizio orientative

Punteggio Totale	Livello di Prestazione
23 - 25	Ottimo
20 - 22	Buono
13 - 19	Sufficiente
1 - 12	Insufficiente

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
2.	Programmazioni dipartimenti didattici <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento <i>(si rimanda alle schede pubblicate online)</i>
4.	Fascicoli personali degli alunni <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
5.	Verbali consigli di classe e scrutini <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
7.	Materiali utili: programmi effettivamente svolti, contenuti delle UDA di educazione civica e trasversali, prospetto dettagliato delle attività di PCTO.

**SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE
SINGOLE DISCIPLINE**

Italiano

Docente:

Cecilia Vallini

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p> <p><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Gli studenti della classe 5U, conosciuti all'inizio di questo ultimo anno, hanno dimostrato, ad eccezione di un piccolo nucleo, partecipazione ed organizzazione delle attività di studio talora discontinue, con necessità di frequenti stimoli. Il lavoro si è concentrato in un primo momento sul consolidamento dei necessari prerequisiti e sulle tecniche di analisi del testo, lavorando sull'abilità espressiva scritta ed orale, con particolare attenzione ai possibili collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Il profitto della classe è eterogeneo: un ristretto gruppo ha raggiunto, con lavoro costante, capacità linguistiche, rielaborative ed espositive più che discrete o buone, mentre un gruppo più ampio si attesta su un rendimento discreto o più che sufficiente, evidenziando il persistere di difficoltà non colmate con adeguato impegno.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giacomo Leopardi • Cultura e pensiero tra XIX e XX secolo • Naturalismo e Verismo • Giovanni Verga • L'età del Decadentismo • Giovanni Pascoli • Gabriele D'Annunzio • Italo Svevo • Il Futurismo • Il romanzo tra fine Ottocento e inizio Novecento. • Il pensiero e la poetica di Luigi Pirandello • La poesia del Novecento (testi poetici di Ungaretti e Quasimodo in relazione alla tematica della guerra) • Eugenio Montale
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare un linguaggio verbale orale e scritto chiaro, corretto e adatto ai contesti • Conoscere e saper applicare la struttura di un'esposizione esprimendo adeguate osservazioni personali • Essere in grado di operare collegamenti con le altre discipline • Giungere ad un'interpretazione motivata, partendo dall'analisi del testo e facendo costante riferimento ad esso • Comprendere ed interpretare testi di varie tipologie, consolidando strategie personali • Saper riconoscere i rapporti fra i vari testi • Saper rapportare i testi all'esperienza biografica dell'autore e al contesto storico • Saper riconoscere le differenze di registro tra lingua comune e lingua letteraria • Produrre testi coerenti, adeguati alla situazione comunicativa prescelta.
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>La metodologia è stata diversificata secondo gli argomenti e della risposta della classe. Oltre alla lezione frontale, si è cercato di far lavorare gli studenti direttamente sui testi, stimolando osservazioni e discussioni guidate supportate quando possibile dalla visione di film o video, o integrati dall'analisi di testi e materiali di approfondimento.</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico, allegata al programma consuntivo.
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	Sambugar, Salà, <i>Codice letterario</i> , La Nuova Italia, voll.3°A+B, video, materiali digitali e power point riassuntivi o di approfondimento caricati dall'insegnante sul <i>team</i> della classe.

Storia

Docente: Cecilia Vallini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere e utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina; • conoscere i principali eventi della storia europea; • consolidare l'attitudine a problematizzare e a formulare domande pertinenti; • saper descrivere una società in una determinata epoca nelle sue componenti culturali, economiche, religiose, sociali; • sapere descrivere le cause di un evento storico in termini di cause prossime e cause remote; • nel considerare le decisioni prese da soggetti storici, sapere distinguere tra possibili motivazioni reali e pubbliche giustificazioni, ideologiche e propagandistiche; • comprendere e confrontare fonti storiche in relazione agli avvenimenti
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>L'Italia giolittiana. La legislazione sociale e lo sviluppo industriale. 1913: le elezioni a suffragio universale maschile</p> <p>La Prima guerra mondiale: analisi delle cause e sintesi del conflitto Interventismo e neutralismo in Italia, il patto di Londra e l'ingresso dell'Italia in guerra. La guerra di trincea.</p> <p>La Rivoluzione russa. Le rivoluzioni di Febbraio e di Ottobre. Comunismo di guerra, NEP, la morte di Lenin e l'ascesa di Stalin.</p> <p>L'Europa e il mondo dopo il primo conflitto mondiale La conferenza di pace di Parigi, la Società delle Nazioni. Lettura dei "Quattordici punti" di Wilson.</p> <p>Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo La crisi economica e finanziaria, il biennio rosso, il disagio dei ceti medi Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra. L'ascesa del fascismo: i Fasci di combattimento, lo squadristo, la marcia su Roma, la Legge Acerbo, il delitto Matteotti, la svolta del '25. La costruzione del regime fascista in Italia: le leggi fascistissime, il corporativismo fascista, i Patti Lateranensi, il controllo dell'informazione e della cultura, lo Stato imprenditore (IRI), le bonifiche, le leggi razziali.</p> <p>Gli Stati Uniti e la crisi del '29 Le cause: il calo della domanda, i problemi dell'agricoltura, l'ondata speculativa e il crollo della Borsa. La dimensione internazionale della crisi. Il New Deal Lo stalinismo: la collettivizzazione agricola (i <i>kulaki</i>) e l'industrializzazione accelerata: i piani quinquennali. Il regime del terrore e i gulag..</p> <p>La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.</p>

	<p>La nascita della Repubblica di Weimar. Hitler e la nascita del nazionalsocialismo. Il <i>putsch</i> di Monaco e Mein Kampf Il nazismo al potere. L'ideologia nazista e l'antisemitismo.</p> <p>La Seconda guerra mondiale Analisi delle cause e sintesi del conflitto La caduta del fascismo (25 luglio 1943), l'armistizio dell'8 settembre. La Resistenza. La conferenza di Yalta e la fine del conflitto.</p> <p>Il secondo dopoguerra La divisione della Germania. Il piano Marshall Il bipolarismo USA – URSS e la guerra fredda.</p> <p>L'Italia della Prima Repubblica. I protagonisti della nuova vita politica. I primi governi dell'Italia liberata. Il 'miracolo Italiano': il boom economico. Il Sessantotto la società e le lotte operaie.</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare l'attitudine a problematizzare; • saper cogliere il nesso causa- effetto; • rielaborare con ordine logico i contenuti; • analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati; • conoscere e comprendere eventi e le loro trasformazioni • guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente; • essere in grado di operare collegamenti con le altre discipline; • saper individuare e comprendere i principali diritti dei cittadini; • conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.
<u>METODOLOGIE</u>	Oltre alla lezione frontale, sono stati proposti film, video, documentari; la comprensione degli avvenimenti storici è stata supportata dall'analisi di fonti e da discussioni guidate, mirate alla riflessione ed al confronto con dinamiche presenti e all'evidenziazione di collegamenti con altre discipline.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico, allegata al programma consuntivo.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Fossati, Luppi, Zanette, <i>Spazio pubblico</i>., Pearson, vol.3.</p> <p>Film, video, materiali digitali e power point riassuntivi o di approfondimento caricati dall'insegnante sul <i>team</i> della classe.</p>

Fisica

Docente: Marco Merli

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici necessari alla sua risoluzione; utilizzare i vari aspetti del metodo sperimentale.</p> <p>In generale</p>
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	- campi magnetici e interazioni magnetiche -Induzione elettromagnetica -Semplici circuiti in corrente alternata -Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche -La relatività ristretta (cinematica e dinamica) -Introduzione alla Fisica Quantistica -Elementi di Fisica nucleare Si rimanda al programma svolto per una stesura più dettagliata
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico; • esporre con proprietà di linguaggio e con gli adeguati strumenti matematici i principali risultati di magnetismo, elettromagnetismo classico e relatività ristretta e fisica quantistica. • esporre i principali fatti sperimentali che hanno portato alla crisi della fisica classica e alla nascita della fisica moderna
<u>METODOLOGIE</u>	- lezioni frontali e dialogate - risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa - Utilizzo della lezione segmentata quando possibile - Utilizzo di applet e laboratori virtuali - Esperienze di laboratorio con elaborazione dei dati, utilizzando tecnologie informatiche per la loro elaborazione. - verifiche sommative - Colloqui individuali.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto deciso dal dipartimento di Fisica (di seguito un estratto) e dal collegio docenti. Tipologie prove sommative previste <ol style="list-style-type: none"> a) Verifica scritta sommativa; b) Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta solo a scuola; c) Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta anche a casa; d) Verifiche scritte / colloqui orali per il recupero o il miglioramento Nell'individuazione della valutazione complessiva della parte cognitiva (nel primo e nel secondo periodo), il Dipartimento di Fisica decide di attribuire un peso diverso alle diverse tipologie, ed in particolare un peso di circa il 70% alle tipologie a) + d), e un peso del 30% alle tipologie b) + c). Per le prove scritte si è adottato un criterio di linearizzazione del voto per trasformarlo in decimi.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Testi impiegati: Autore: Claudio Romeni Titolo: FISICA E REALTA'. BLU, VOL.2 e VOL.3 (seconda edizione) Editore: ZANICHELLI

	Dispense e video realizzati dal docente o recuperati in internet, condivisi attraverso piattaforma Moodle. Uso di Excel per l'elaborazione dei dati Uso di app per la didattica Attività laboratoriali con e senza relazione finale
--	--

Inglese

Docente: Carla Scapinelli

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	La classe ha affrontato il quinto anno con un atteggiamento sufficientemente disponibile, ma non sempre interessato e partecipativo. L'impegno individuale non è stato costante per tutti gli studenti, più continuativo e organizzato solo per un'esigua parte della classe. Il profitto medio risulta quasi discreto, ma eterogeneo: spicca un piccolo gruppo dalle competenze linguistiche molto buone unite a ottime capacità di rielaborazione critica, accanto ad un gruppo abbastanza rilevante dal profitto discreto o più che sufficiente. Alcuni studenti evidenziano ancora incertezze espressive, che in qualche caso sono state in parte bilanciate da uno studio costante.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	MACRO - ARGOMENTI Il tema della natura nell'arte e nella poesia Romantica (Wordsworth, Coleridge, Constable, Turner) – Il romanzo vittoriano (Dickens, E. Brontë) – L'Agenda 2030 e tematiche ambientali nella poesia contemporanea (Boast, Dooley) - Il tema del Doppio nel romanzo tardo-vittoriano (Stevenson, Wilde) – La Prima Guerra Mondiale nella poesia e nell'arte (Brooke, Sassoon, Siegfried Sassoon) – Il Modernismo in letteratura (Joyce, Eliot, Forster) – Cenni di storia dell'Irlanda e la questione nord-irlandese (Longley) – Il romanzo distopico (Orwell)
<u>ABILITA'</u>	FINALITA' EDUCATIVE <ul style="list-style-type: none"> o Potenziare le proprie competenze comunicative sviluppando allo stesso tempo le capacità logico-critiche e di valutazione personale o Acquisire la motivazione ad apprendere la lingua straniera per arricchire la propria cultura e allo stesso tempo acquisire uno strumento d'importanza determinante per entrare nel mondo del lavoro o intraprendere percorsi di studi superiori o Rispettare l'“altro da sé”, attraverso il contatto e il confronto con una cultura diversa dalla propria, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa ad espressioni più complesse della civiltà (storia, letteratura, arte, ecc) o Potenziare e affinare la propria sensibilità per le opere letterarie e artistiche, intese come espressione di una civiltà e allo stesso tempo veicolo di temi universali OBIETTIVI DISCIPLINARI Competenze

	<ul style="list-style-type: none"> o Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi finalizzata al raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo o Sviluppare competenze logico-critiche e di valutazione personale relative alla cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese o Utilizzare la lingua inglese come strumento per lo studio e l'apprendimento di altre discipline relative al proprio percorso di studio <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> o Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali (lezioni frontali del docente, materiale video) attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità) o Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto o Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità) o Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti attinenti ad argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità) o Produrre testi scritti articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale o di studio (scienze, storia, letteratura, arte, attualità) con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale o Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, letteratura, arte, attualità) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria o Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali, approfondite e autonome
METODOLOGIE	<p>Si è fatto uso di un approccio integrato, che consiste nel potenziamento di tutte o quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate. Si è lavorato in modo tale che vi fosse un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso precedentemente, stimolando gli studenti ad una continua rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti e valutazioni sempre più autonome e personali. La lezione frontale è stata utilizzata in maniera più consistente rispetto agli anni precedenti, specie quando si sono affrontati testi autentici di attualità o letteratura, ma sono comunque state proposte anche altre modalità di lavoro più partecipative e coinvolgenti. In occasione di uno dei due moduli di educazione civica, gli studenti hanno esposto i loro approfondimenti sui contenuti con l'ausilio di tecnologie. Per quanto concerne i moduli di letteratura, si è data prevalente importanza alla comprensione e all'analisi dei testi scelti, da cui poi hanno preso spunto le altre attività di discussione, sintesi, riflessione. Il rinforzo della competenza linguistica è stato parte integrante del lavoro in classe.</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per la misurazione dei risultati e la valutazione si sono utilizzati i descrittori individuati dal Dipartimento di Lingue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la correttezza nell'uso di lessico e strutture grammaticali - l'adeguatezza nella scelta e nell'uso del registro e l'efficacia comunicativa - l'autonomia dell'espressione rispetto ai testi studiati - la pertinenza dei contenuti - il grado di analisi, di rielaborazione e valutazione personale <p>Per l'abilità di produzione orale si considereranno anche la correttezza della pronuncia e il grado di <i>fluency</i>.</p> <p>Per l'abilità di produzione scritta si considererà anche la correttezza ortografica.</p> <p>Per la gamma dei voti utilizzati e la loro attribuzione si è fatto riferimento al Progetto Valutazione di Istituto.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo:</p> <p>Autori: M.Spicci. T.A.Shaw</p> <p>Titolo: <i>AMAZING MINDS</i></p> <p>Editore: Pearson</p> <p>Materiale cartaceo fornito in fotocopia</p> <p>Materiale video</p>

Matematica

Docente: Patrizia Marchesini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>La classe, con le opportune differenziazioni individuali, ha raggiunto un livello di competenze matematiche generalmente modesto, a fronte di un impegno non sempre continuo da parte di diversi studenti. In generale, si riscontrano:</p> <p>conoscenze essenziali degli argomenti trattati, in particolare dell'analisi matematica;</p> <p>sufficienti capacità nella modellizzazione di semplici situazioni problematiche;</p> <p>abilità di calcolo adeguate e un uso delle tecniche risolutive che necessita talvolta di maggiore sicurezza e autonomia, soprattutto in contesti non standard;</p> <p>capacità di argomentare e comunicare il pensiero matematico in modo generalmente comprensibile, anche se con alcune incertezze espositive.</p> <p>Va sottolineato però che alcuni studenti si sono distinti per un interesse e una partecipazione più costanti, raggiungendo livelli buoni o ottimi di preparazione. Hanno sviluppato una solida padronanza dei contenuti, accompagnata da un pensiero critico maturo, buone/ottime capacità di modellizzazione, autonomia nel calcolo e nell'argomentazione, oltre a una consolidata attitudine al problem solving, affrontando con flessibilità anche situazioni nuove e/o complesse.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>LIMITI E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Insiemi numerici e funzioni. Definizioni di limite. Teoremi fondamentali e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Asintoti di una curva.</p> <p>DERIVATE</p> <p>Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>Teoremi di Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <p>Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità,</p>

	<p>convessità, flessi e relativa determinazione (studio del segno della derivata seconda)</p> <p>CALCOLO INTEGRALE</p> <p>Primitive ed integrale indefinito. Metodi di integrazione.</p> <p>Il problema delle aree: l'integrale definito e le relative proprietà. Il teorema di Torricelli e la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e volumi. Integrali impropri. Integrazione numerica.</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare limiti di funzioni di una variabile reale, risolvendo eventuali forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico probabile di una funzione. - Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva. - Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital. Utilizzare i teoremi del calcolo differenziale per analizzare l'andamento di una funzione e dedurre grafici collegati. Utilizzare l'operazione di derivazione in ambiti pluridisciplinari. - Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. Determinare punti di flesso, la concavità/convessità di una funzione. Tracciare il grafico di una funzione. Interpretare graficamente la legge descrittiva di un fenomeno. Risalire alla possibile rappresentazione analitica di una funzione di cui è assegnato il grafico. Passare dal grafico di una funzione a quello della derivata o della primitiva. - Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo, la misura dell'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione. Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo delle sezioni piane e dei gusci. Utilizzare l'operazione di integrazione in ambiti pluridisciplinari.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi.</p> <p>Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione, esercitazioni individuali. Recupero curricolare.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifiche scritte - verifiche orali. <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte quattro verifiche scritte e due verifica orale per ogni studente.</p> <p>Nel secondo tre verifiche scritte, una/due verifiche orali per ogni studente; è prevista una simulazione di seconda prova d'esame il giorno 20/05/2025.</p> <p>Per la verifica formativa sono state utilizzate: esercitazioni collettive, correzioni dei compiti e frequenti dialoghi con la classe.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe ed in sede di coordinamento per materia.</p>

	<p>Tutte le prove sommative effettuate durante l'anno, a prescindere dalla loro tipologia, hanno avuto lo stesso valore ai fini della valutazione. L'esito positivo delle eventuali verifiche di recupero ha permesso la sostituzione della corrispondente valutazione negativa con un sei.</p> <p>Ai fini della valutazione conclusiva, si considera come livello sufficiente di preparazione l'acquisizione delle conoscenze e competenze previste dalla programmazione.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo, LIM, software per correzione di esercizi e relativa visualizzazione grafica (GeoGebra), schede per esercitazioni, materiale vario su TEAMS. Uso facoltativo della calcolatrice grafica.</p> <p>Libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, "Manuale Blu di matematica 2.0" Vol. 4A 4B e 5.</p>

Scienze motorie e sportive

Docente: Marta Vecchi

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza del movimento per il benessere psico-fisico della persona • Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto; elaborare risposte motorie in situazioni complesse. • Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto; auto-valutare le proprie capacità ed incrementarle. • Gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria). • Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di corretti stili di vita. • Saper utilizzare il percorso vita e la pista di atletica per un proprio allenamento, un'attività aerobica per il mantenimento dello stato di salute. integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro; • Assumersi la responsabilità nei confronti delle proprie azioni e impegnarsi per il bene comune • Comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio, di procurare infortuni a se stessi e agli altri.
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive. • Distinguere le varie capacità condizionali. • Sapere l'importanza del riscaldamento. • Utilizzare pienamente le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi). • Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra. • Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, in piscina, a casa e negli spazi aperti. Applicare gli

	<p>elementi fondamentali del primo soccorso (terapia del riposo e del ghiaccio).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura. • Saper rispettare le regole e lavorare in gruppo. • Saper praticare attivamente i valori sportivi, quali il rispetto delle regole e dell'avversario. Trasferire i valori sportivi nelle relazioni quotidiane adattandole ai diversi contesti. Saper accettare sconfitte e vittorie con il giusto spirito.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Modulo 1 : Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative</p> <p>Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive</p> <p>Modulo 2 : Capacità Condizionali</p> <p>Distinguere le varie capacità condizionali; Conoscere l'importanza del riscaldamento; Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi) Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle.</p> <p>Modulo 3 : Giochi sportivi individuali e di squadra</p> <p>Aspetti essenziali dei giochi, il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici. Esecuzione dei gesti tecnici appropriati ai relativi sport, esecuzione di esercizi diversi, esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra. Sport affrontati: atletica leggera (salto in alto, salto in lungo, 100 mt, getto del peso), Tchoukball, baseball, pallavolo, rugby, pallacanestro, ultimate frisbee, sport di racchetta (tennis, racchettoni), calcio a 5, yoga.</p> <p>Modulo 4: il Fairplay</p> <p>Conoscere il Fairplay Conoscere i valori sportivi e come poterli applicare alla realtà quotidiana.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezioni partecipate, con esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.</p> <p>Organizzazione di partite e tornei all'interno della classe. Attività sportive individuali e di squadra. Assistenza indiretta connessa alle attività.</p>

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si è data importanza all'impegno e alla partecipazione attiva alle lezioni pratiche.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<u>Testo:</u> IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti , Bocchi .

Disegno e storia dell'arte

Docente: Alessandra Trocchi

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva. Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	Percezione visiva (come vediamo, organizzazione percettiva, tensione, movimento, luce, colore, interpretazione immagine). Approfondimento su sistemi di rappresentazione finalizzati al rilievo e alla progettazione. Norme di rappresentazione nel disegno architettonico Il processo progettuale Metodologia progettuale.
<u>ABILITA'</u>	Conoscere le modalità della visione Discernere i principali fattori della percezione visiva. Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo. Dimensionare uno spazio architettonico secondo la funzione specifica di ogni singola destinazione d'uso.
<u>METODOLOGIE</u>	Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Sergio Sammarone - “DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE” vol. I - ZANICHELLI Sergio Sammarone - “DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE” Terza edizione Prospettiva e ombre, Osservazione, rappresentazione e progetto” Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma
--	--

Scienze naturali

Docente: Simona Pederzoli

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Il programma preventivato è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Scienze dell'Istituto, selezionando, per ragioni di tempo, i contenuti da trattare. L'impegno nello studio per molti studenti è stato discontinuo e concentrato nell'imminenza delle verifiche non permettendo così di assimilare e consolidare in modo permanente i contenuti. Per la maggior parte degli studenti è mancata la volontà di approfondire gli argomenti, limitandosi a uno studio finalizzato al superamento delle prove.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Per visionare i contenuti svolti in dettaglio si rimanda alla programmazione svolta.</p> <p>Ripasso di Chimica generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acidi e basi. <p>Chimica organica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proprietà del carbonio, reattività, tipi di isomeria; - idrocarburi; - derivati degli idrocarburi; - polimeri di sintesi (educazione civica). <p>Biochimica e Biologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine, ripasso acidi nucleici); - metabolismo (enzimi, coenzimi); - glicolisi, respirazione aerobia, fermentazione; - fotosintesi ossigenica; - virus e batteri (cicli riproduttivi); - tecnologia del DNA ricombinante; - esempi di tecniche e applicazioni delle biotecnologie. <p>Scienze della Terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - struttura dell'interno terrestre; - effetto serra e cambiamento climatico (educazione civica); - origine dei combustibili fossili (educazione civica).
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico. - Saper analizzare i fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni. - Applicare il metodo scientifico attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse per trarre conclusioni. - Saper applicare le conoscenze alla vita reale.

<u>METODOLOGIE</u>	Le lezioni in classe sono state proposte utilizzando spesso presentazioni in Power Point e talvolta video oppure schematizzando i contenuti. Sono stati inoltre forniti materiali di approfondimento. Sono state svolte attività laboratoriali e utilizzati modelli molecolari per lo studio di alcuni argomenti di chimica. Si è cercato di stimolare la curiosità nei confronti di tematiche di attualità legate all'ambito scientifico per promuovere un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale. Le verifiche sommative sono state: prove scritte semi-strutturate, attività di approfondimento (lavori di gruppo), verifiche orali, relazioni di laboratorio. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico.
<u>TESTI</u>	Testi in adozione:
<u>MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA. CHIMICA ORGANICA E DEI MATERIALI, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE Autori: Sadava D. / Hillis D. M. / Craig Heller H. / Berembaum / Ranaldi Editore: Zanichelli <ul style="list-style-type: none"> - LE SCIENZE DELLA TERRA: ATMOSFERA, FENOMENI METEOROLOGICI, GEOMORFOLOGIA CLIMATICA Autore: Bosellini Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli Per lezioni in classe si è utilizzata la LIM per la proiezione di video e Power point che sono stati forniti agli studenti.

Informatica

Docente: Stefano Liboni

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE e ABILITA' (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Il quinto anno tratta principalmente le reti sia per quanto riguarda l'architettura che i principi di funzionamento e alcuni protocolli. Si è inoltre approfondito il funzionamento della rete internet e i suoi principali servizi. Per la parte pratica, in inglese in modalità CLIL è stata trattata la realizzazione di sito web in inglese con HTML, CSS e Javascript. Dopo il CLIL è stata affrontata la realizzazione di un sito web dinamico full stack in php con gestione di un piccolo database in Sqlite.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Reti di computer e sistemi distribuiti: architettura, livelli, protocolli principali. • La rete internet: architettura, servizi e sicurezza. • CLIL: realizzazione di un sito web con html, css e javascript • Realizzazione di un sito web dinamico full stack con php e sqlite.
<u>METODOLOGIE</u>	Per la parte riguardanti le reti e internet, lezioni frontali con il supporto di materiali didattici on line o forniti tramite il sistema di e-learning. La realizzazione dei siti è stata effettuata partendo dallo studio del linguaggio php e della parte teorica per poi proseguire con il supporto dell'intelligenza artificiale generativa.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Le verifiche dei primi due moduli sono state effettuate tramite quiz somministrati con il sistema di e-learning. Per la parte pratica di realizzazione dei siti, è stata

	valutata la correttezza del codice e la qualità del sito dal punto di vista dell'aspetto, delle tecniche utilizzate e dei contributi personali che gli studenti sono riusciti ad applicare.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Dispense del docente su reti e internet. Laboratorio. Sito w3schools.org. Xampp, Visual Studio Code, DB Browser for Sqlite, intelligenze artificiali generative.

Religione

Docente: Francesca Roveri

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'rc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita • riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato • confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone • Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo • Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa • Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo <ul style="list-style-type: none"> • Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, pace, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ... • Flussi migratori e motivi degli spostamenti 2. La questione ecologica <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità": emissioni ed innalzamento delle temperature; nicchie ecologiche scomunate; aumento e diffusione di animali indesiderati, scioglimento dei ghiacci montani ed artici ed innalzamento dei mari; concordia degli articoli scientifici sull'uomo come causa del riscaldamento globale; rapporto economia/ecologia; importanza delle scelte personali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con l'associazione ARCOIRIS presso la "Bottega del mondo": il commercio equo e solidale, alcuni progetti di sviluppo in loco a partire anche dagli scarti. • La "Laudato Sii" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato: il contesto, le novità, le linee generali. <p>3. La memoria della Shoah</p> <ul style="list-style-type: none"> • Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: Aktion T4. Il contesto culturale in cui è successo; la questione del purificare la razza ariana, l'uccisione dei disabili e le modalità. La crocifissione bianca di Chagall <p>4. Giornata contro la violenza sulle donne: l'incapacità di accettare i "no"; siamo solo condizionati dalla società o possiamo essere liberi? Breve riflessione sul diario di Giulia Cecchettin ed il vocabolario di Paola Cortellesi</p> <p>5. Esercizi di memoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferenza della Prof.ssa Cinzia Venturoli "Anni 70: anni affollati" sugli anni di piombo e la strategia della tensione. • La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; i fatti; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime; la reazione della cittadinanza; esecutori e mandanti. I testimoni ed il loro vissuto. Le attività di memoria con i nomi al centro. • La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: i fatti e l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra combattuta ma non dichiarata; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'areo; il museo per la memoria con le installazioni di Boltanski "senza nomi"; l'associazione familiari delle vittime e la sua opera di rivendicazione della verità. <p>7. Incontri con alcune associazioni che si occupano di impegno sociale e/o minori (SAV servizio accoglienza alla vita; CENTOSOLIDALE emporio solidale; VO.CE trasporto fragili)</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù; • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGIE</u>	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione, espressa in numeri da 4 a 10, riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>"ALL'OMBRA DEL SICOMORO" Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi e video, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico, testimonianze. Si è cercato di affrontare le diverse</p>

	<p>tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al "Progetto Volontariato" con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni che lavorano sul territorio.</p>
--	--

Filosofia

Docente: Giovanni Padovani

<p><u>SGUARDO</u></p> <p><u>INTRODUTTIVO</u></p> <p><u>QUANTO</u></p> <p><u>CERCATO DI FARE:</u></p> <p><u>COMPETENZE</u></p> <p><u>CONOSCENZE</u></p> <p><u>HO CERCATO DI</u></p> <p><u>PROMUOVERE</u></p>	<p>PREMESSA</p> <p>Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</p> <p>In questi tre anni ho cercato di coordinare l'analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.</p> <p>In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi:</p> <p>Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza,</p> <p>Il problema della conoscenza</p> <p>Il problema dell'intersoggettività</p> <p>Il problema della coscienza del tempo</p> <p>il problema del rapporto finito-infinito</p> <p>Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della <i>Critica della Ragion pura</i> di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della <i>Teoria della scienza Nova Methodo</i> di Fichte.</p> <p>Nel momento in cui scrivo ho terminato l'analisi della dialettica finito-infinito nella <i>Scienza della Logica</i> di Hegel. Prima avevo affrontato il tema del riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>Ho intenzione poi di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla <i>Volontà di Potenza</i>. Di Nietzsche ho poi desiderio di trattare due pagine del Canto dell'ebbrezza tratte da <i>Così parlò Zarathustra</i>.</p> <p>Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.</p> <p>E' evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi concetti, problemi ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi.</p> <p>Per motivare ciò, ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.</p> <p>Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.</p> <p>Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.</p> <p>Queste idee di base sono:</p>
---	---

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione, con procedure argomentative, di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della *Critica della Ragion pura* implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato

la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono state molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato.

Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto detto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post-hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé. Ho lasciato per ultimo il dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Non so però se ne avrò il tempo. Ho perso alcune ore di lezione (In VU prima di Pasqua nel mese di marzo e nelle due prime settimane di aprile ho perso 7 ore su 14!!!! e ciò a causa di varie attività, uscite, prove invalsi etc...)

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano

notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre, la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporre lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermeneutiche e competenze di carattere fenomenologico, relative dunque all'analisi delle nozioni di coscienza, autocoscienza, più genericamente autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.

Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del "conosci te stesso" e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.

Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane.

In particolare:

a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl).

Saperne giustificare le tesi fondamentali e chiarirne le relative argomentazioni nei loro passaggi.

Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.

b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza.

Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)

c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)

	<p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant "<i>Antropologia pragmatica</i>").</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della "<i>Critica della ragion pura</i>"</p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>b) la distinzione tra giudizi analitici, sintetici a posteriori e sintetici a priori la nozione di intuizione pura e di forma pura della intuizione c) spazio e tempo come forme dell'intuizione. La matematica come costruzione di concetti ed esibizione di essi tramite l'intuizione pura d) l'unità della autocoscienza come fondamento della unificazione delle rappresentazioni e quindi della possibilità degli oggetti di esperienza. La distinzione tra oggetti di esperienza e cose in sé.</p> <p>II: L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle "<i>Osservazioni preliminari alla teoria della scienza</i>" nella <i>TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798</i></p> <p>a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso</p> <p>b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello</p> <p>c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai</p> <p>III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla <i>SCIENZA DELLA LOGICA</i>, dalla <i>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</i> e dalle <i>LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE</i></p> <p>Parte Prima</p> <p>1) Il finito e la nozione di infinito nella "<i>Scienza della logica</i>"</p> <p>Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento</p>

	<p>2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel Parte seconda</p> <p>1) Autocoscienza e riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>a) l'autocoscienza come verità della coscienza b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé. d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro: do prova di me a me dando prova di me all'altro e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto f) la lotta per il riconoscimento g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito h) il passaggio alle figure del servo e del signore i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte</p> <p>2) Riconoscimento e riconciliazione a) la nozione di Spirito b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel</p> <p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V): LA VITA COME VOLONTA' DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla <i>Volontà di potenza</i> ed. Bompiani e dal <i>Così parlò Zarathustra</i> (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata. la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo c) la nozione di risentimento d) prospettivismo e critica della soggettività e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo "Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia" La gioia vuole l'eternità di tutte le cose. L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i> La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico l'epochè l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza la distinzione tra coscienza interna e riflessione la nozione di vissuto la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo La coscienza come intenzionalità</p>
ABILITA'	Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue

	<p>operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).</p> <p>L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <p>a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire</p> <p>b) saperne individuare i legami argomentativi</p> <p>c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi</p> <p>d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole</p> <p>e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza</p> <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo. In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo: Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull'analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p>

	<p>1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione</p> <p>2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base</p> <p>3) precisione terminologica</p> <p>4) capacità di identificare i concetti base di un testo</p> <p>5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare</p> <p>6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo</p> <p>7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.</p>
TESTI e MATERIALI / <u>STRUMENTI</u> <u>ADOSSATI</u>	STRUMENTI DI LAVORO <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto o si svolgerà su alcune pagine tratte da: Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione. Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646: Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43; Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137 Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli. Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155 Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54 Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152. Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p> <p>Non ho utilizzato alcun manuale.</p> <p>Ho dato dispense, scritte da me, di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.</p> <p>Lascero copie delle mie dispense per il commissario esterno. Alcune di queste dispense le ho scritte a mano, altre al computer. Chiedo al commissario di farsene dare copia per avere modo di vedere cosa effettivamente ho fatto.</p>

FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Francesca Roveri	<i>FRoveri</i>
2	Italiano	Cecilia Vallini	<i>Cecilia Vallini</i>
3	Storia	Cecilia Vallini	<i>Cecilia Vallini</i>
4	Filosofia	Giovanni Padovani	<i>Giovanni Padovani</i>
5	Lingua Inglese	Carla Scapinelli	<i>Carla Scapinelli</i>
6	Matematica	Patrizia Marchesini	<i>Patrizia Marchesini</i>
7	Fisica	Marco Merli	<i>Marco Merli</i>
8	Scienze	Simona Pederzoli	<i>Simona Pederzoli</i>
9	Disegno e St. dell'arte	Alessandra Trocchi	<i>Alessandra Trocchi</i>
10	Scienze Motorie	Marta Vecchi	<i>Marta Vecchi</i>
11	Informatica	Stefano Liboni	<i>Stefano Liboni</i>